

Filippo Mocenigo, prelato dotto, & integerrimo. I nobili erano molto amatori de' forestieri, e la maggior parte viueua alla Latina, ma gli altri alla Greca: subiti alla collera, gagliardi, & agili: & viueuano con molta splendidezza, abondantia, & ciuilità. Vscirono di quest'Isola molti huomini illustri: de' quali farò scelta d'alcuni, riputandomi ne gli altri a gli auttori da me citati altroue. Venere (come ho scritto) fu tenuta, che nascesse in questo Regno nella città Afrodifio, & di lei nacque Cupido: il che (ò falso, ò vero che sia) potrebbe esser detto per gli antichi amorosi piaceri, a' quali si troua che l'Isola fu foggeta, vñando le fanciulle vergini di guadagnarsi la dote co'l corpo loro, esponendosi nel lito del mare alle volontà di quei forestieri, che vi arriuarono: & poi erano maritate. Innanzi a lei son nominati alcuni altri, che dalla falsa vanità de' Gentili erano hauuti Dei, ò Dee, & eran nati in Cipro. Trouasi ch'uscirono Asclapiade historico, & Solone filosofo da Salamina, vno de' sette sapienti della Grecia, & legislatore de gli Atheniesi. Euagora, di cui dissi di sopra, e scriue Plutarco molte cose, & il suo figliuolo Cleobolo: Zenone Cittico, di cui hò parlato di sopra, filosofo Stoico, & auctor di quella setta: & della sua patria stessa fu Apollonio medico eccellente, che scrisse molte opere. Xenofonte filosofo e historico è tenuto, che fosse di Cipro: ma di qual città non fanno. I Re & Tiranni di quest'Isola, nominati da gli scrittori son da me artatamente taciuti per non crescer di souerchio: ma a tempi, che il saluator nostro hebbe preso carne, & co'l suo sangue ci hebbe ricomperati; cominciarono in quest'Isola gli huomini timorati di Dio a farsi per santità di vita illustri, & celebrati; & di questi furono S. Barnaba Apostolo, & Marco suo consobrino, vno de' settanta due Discepoli, fra i quali furono parimente Nasone, & Epafrodito, Paolo Sergio, & Tito, discepoli di S. Paolo; ma non quel Tito, a cui sono scritte l'Epistole. Nicanoro, Trifillo, Epifanio, Spiridione, Theodoro, Hilario, Giouani Limosinario, Stadio, Tigona, Nemefio, Potamo, Didimo, Neofito, & altri furono santi huomini, illustri per la dottrina, & per la santità della vita, & tutti Cipriotti: si come ancho dicono, che dell'istessa Isola uscirono le sante Costanza, Caterina, & Irene, figliuola di Sato Spiridione, & altri assai. Nè è da esser taciuto, che al tempo che furon prese l'armi da' Christiani per l'acquisto di Terrasanta; trecento Baroni & personaggi di varie nationi si ritirarono in Cipro, veduto che l'impresa non sortiuua buon fine: & quini sparsi per li casali, attesero a menar vita santa: & come huomini timorati di Dio, e grati alla sua Maestà, erano còtra il costume de' Greci, fin da essi Greci hauuti in molta riuerentia, & deuotione. Di questi fu vno il Beato Giouanni di Monferte, Conte e Mareschial di Cipro, il cui corpo intero si trouaua in Nicofia, nella Chiesa dedicata al suo nome. Fu questo Regno già soggetto a' tiranni Greci, dopo che fu estinta la monarchia de gli Assiri, il dominio d'Amaside Re d'Egitto, de gli Argiui, & de gli Dei, & de i noue Re, che tutti hauean signoreggiato dopo i discendenti di Noè in quest'Isola; percioche hora i Megaresi, hora i Persi, hora gli Atheniesi, & hora Alessandro Magno, Tolomeo primo, & Demetrio la tirannegiarono, finche i Romani se ne impatronirono, e per opera di Marco Catone ne cauarono grossissima quantità d'oro, & d'argento. A costo ro vbidì fino alla diuision dell'Imperio, & a Costantino magno, sotto il quale venne Cipro dopo, che Santa Helena lo hebbe fatto rihabitare: ma gli Imperatori Costantinopolitani trauagliati da guerre, & lasciando gauernar quest'Isola da' Duchi, che a lor nome v'andauano; con la lor trascuraggine diedero a detti Duchi cagione di tirannegiare, & d'vsurparsene il dominio assoluto, come fecero. Ma venuto Riccardo Re d'Inghilterra in quest'Isola con armata per andare

*Huomini
illustri Ci-
priotti.*

*Santi Ci-
priotti.*

*Cipro a chi
soggetta.*